VareseNews

Minori, anziani e fragilità: le priorità del bilancio di sanità e politiche sociali

Pubblicato: Mercoledì 20 Novembre 2019

Sostegno alla famiglia, alla non autosufficienza e alle aree materno infantili.

Sono le priorità del **bilancio di previsione 2020-2022** approvato dalla **III Commissione Sanità e Politiche Sociali di Regione Lombardia.**

«Un Bilancio che mette **la Sanità al primo posto**, confermando gli stanziamenti e dove possibile potenziandoli per migliorare sempre di più i servizi, già di altissimo livello, per i cittadini lombardi" ha commentato il **Presidente della Commissione Emanuele Monti .**

«Quest'anno è stato approvato un emendamento al pdl 100, Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale – sottolinea il Presidente della Commissione – per prevedere il **ticket sanitario gratuito per le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco e le Forze Armate»**.

«Guardando nel dettaglio gli stanziamenti previsti – prosegue Monti – troviamo appunto le Politiche socio-sanitarie per il **sostegno alla famiglia, alla non autosufficienza, alle aree materno infantili per 1.760 milioni per ciascun anno del triennio**, i servizi e gli interventi sociali a favore dei **minori, anziani e fragilità** erogati attraverso il fondo sociale regionale per **54 milioni per ciascun anno del triennio,** gli interventi per iniziative sperimentali a favore delle **famiglie** per circa **11 milioni per**

ciascun anno del triennio. Gli interventi per i **servizi prima infanzia – nidi gratis**, così ripartiti: **17,2 milioni nel 2020 e 35 milioni annui nel 2021 e 2022**. Ci sono poi gli interventi di sostegno alle famiglie in particolari condizioni di disagio in particolare per il sostegno ai **genitori separati/divorziati con figli minori per 1,8 milioni per ciascun anno del triennio**. E quindi gli interventi volti al sostegno della conciliazione famiglia lavoro per 1 milione per ciascun anno del triennio».

«Nel provvedimento – prosegue Monti – abbiamo previsto di finanziare i **contributi per associazionismo** (1,4 milioni per ciascun anno del triennio), le **iniziative contro la povertà e interventi di recupero** e **distribuzione dei prodotti alimentari** ai fini di solidarietà sociale (1,1 milioni nel 2020 e 1,2 milione per ciascun anno del biennio successivo), gli interventi a tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'autorità giudiziaria (1 milione per ciascun anno del triennio), i contributi a rimborso per **interventi strutturali a favore delle parrocchie –oratori** (2,5 milioni nel 2020), risorse ad enti locali per l'esercizio di funzioni trasferite in materia di **autorizzazione, vigilanza e controllo sui servizi socio assistenziali** (1,7 milioni per ciascun anno del triennio) e i contributi per **interventi a favore delle famiglie per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati** (2 milioni per ciascun anno del triennio)».

«Grande attenzione abbiamo riservato, come sempre alla **disabilità**, mettendo **12 milioni per ognuno dei tre anni** per i contributi per **l'inclusione scolastica dei disabili sensoriali** e **10 milioni di euro** all'anno per finanziare tutte le azioni a favore delle **persone con disabilità o non autosufficienza** e delle famiglie per iniziative sperimentali, progetti e attività di informazione e formazione. Quindi **7 milioni di euro** nel biennio 2020-2021 per le spese di investimento per la realizzazione ed adattamento di **parchi gioco inclusivi.** Non mancano infine i fondi agli **anziani**, ovvero 1,5 milioni per ogni anno, a favore dell'assistenza svolta dagli assistenti familiari agli anziani».

Alessandra Toni
alessandra.toni@varesenews.it